

Gli studenti

### L'Università non ci prepara

Un sondaggio tra gli studenti della Bocconi, della Cattolica e della Statale, effettuato con 1.200 questionari anonimi, registra che la maggioranza degli studenti (55,8 per cento) ritiene che le Università non preparano in modo adeguato al mondo del lavoro. Il 66,8 per cento inoltre si dichiara disposto a trasferirsi all'estero a lavorare e il 66,7 per cento accetterebbe una raccomandazione per trovare lavoro. Emerge infine una tendenza sfavorevole alle 35 ore (48,2 per cento contro il 37,8). «Emerge dal sondaggio - chiosa «Vs» - l'immagine di studenti impreparati e spaventati, con l'incubo di un impiego che non piace e di una busta paga leggera come una piuma».

Segni-Udr

### In Lombardia patto fatto

Diego Masi ha annunciato ieri il varo del patto tra Segni ed Udr in Lombardia con l'adesione di Onofrio Amoroso che si è dimesso da capogruppo di Forza Italia in Regione per entrare nel gruppo misto. Per Masi il nuovo movimento vuole «inserirsi come un cuneo tra Polo e Ulivo soprattutto in tema di riforme costituzionali».

Accordo Bull

### Al lavoro ma da casa

Alcune sedi periferiche chiudono, ma i dipendenti non vengono trasferiti, possono continuare a lavorare da casa propria, collegati col computer alla sede centrale. È questa la sostanza di un accordo sindacale, alla Bull Italia, che fa del «telelavoro» un sistema per attutire le conseguenze di un cambiamento nelle politiche dell'azienda. L'accordo - riferisce un comunicato sindacale - è stato firmato il 6 marzo tra l'azienda e il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm e riguarda per ora sei dipendenti della sede di Falconara che è stata chiusa per ridurre i costi, ma è aperto alla soluzione di altre situazioni simili in altre zone d'Italia per una quarantina di lavoratori in tutto e per tutti quei casi che in futuro si proporranno. L'azienda - ha spiegato Olimpia Di Stefano - ha una presenza capillare nell'intero territorio nazionale, ma da qualche tempo c'è la tendenza ad accentrare. L'accordo sul telelavoro è frutto di un anno di contrattazione. In base ad esso i lavoratori interessati continuano a lavorare, ma da casa propria, con un computer e con una linea telefonica dedicata messa a disposizione dalla Bull Italia.

San Raffaele

### Ruba soldi ai degenti

Luigi Fumagalli, 35 anni, di Ornavasso, è stato fermato per furto per avere rubato nei portafogli dei degenti presso la neurologia del San Raffaele. Domenica alle 19 un visitatore lo ha sorpreso in un bagno mentre sfrugliava in un portafoglio ed ha dato l'allarme. Il giovane è stato consegnato alla polizia. Nel contempo anche una ragazza si era accorta che dalla sua borsetta erano sparite 38 mila lire.

Vandalismi

### Bottiglia contro tram

Ignoti teppisti hanno lanciato domenica sera alle 23 da un'auto in corsa una piccola bottiglia di vetro contro un tram della linea 33 in via Pignone all'altezza dell'incrocio con piazza Lima, e poi sono fuggiti. La bottiglia ha mandato in frantumi il finestrino del conducente, il quale non ha riportato ferite.

Questi i candidati: Ruozi (presidente), Barbareschi, Banterle, Motta, Raboni e Rositi

# Nomine al Piccolo un finale giallo

## La Regione tace e non dà Consiglio

La data concordata nei giorni scorsi con il ministro Walter Veltroni per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione del Piccolo Teatro è trascorsa, ma gli enti locali interessati non hanno designato i propri delegati. Sia il Comune che la Provincia, prima di tirare fuori i nomi dal cassetto, attendono il pronunciamento della Regione. La decisione, a causa della crisi in atto, spetta al presidente del consiglio re-

gionale Giancarlo Morandi (di Forza Italia) che ieri ha nicchiato parecchio di fronte alla prospettiva di valutare l'accordo stretto tra il presidente della giunta Formigoni e il sindaco Albertini e che ha praticamente imposto la rinuncia ad un rappresentante forzista. Il ritardo, visto che tra l'altro il Pirellone aveva chiuso i bandi per le candida-



Il rettore della Bocconi punta al vertice

ture fin dal dicembre scorso, non ha mancato di creare malumore tra i suoi interlocutori istituzionali, compreso il sindaco Albertini. «Ci siamo sentiti per mettere a punto i dettagli di un passaggio che non può più essere rimandato, e lo capisco - ribatte Morandi - ma gli accordi non li ho presi io e non mi riguardano. Io rappresento il consiglio e non posso, senza verifiche, nominare il rappresentante dell'opposizione indicato dall'esecutivo. Comunque se questo è l'unico ac-

cordo possibile sarà rispettato». I nomi dovrebbero essere dunque ufficializzati oggi stesso, sempre che tra Comune e Regione si riesca a sancire quella serie di «scambi di cortesia» che sembrava cosa fatta fino alla «maretta» di ieri. Il primo nome è quello di Roberto Ruozi, il rettore dell'Università Bocconi, che probabilmente sarà anche il nuovo presidente del Piccolo Teatro, per scelta del sindaco Albertini. Gli altri

partecipato al bando di nomina del Comune, così è stato nominato da Pirellone, in cambio della designazione da parte di Palazzo Marino del candidato caro a Formigoni, Emanuele Banterle. Questo è costato al sindaco un altro scambio, vale a dire la rinuncia - per poter nominare Barbareschi imposto da An - all'insediamento nel consiglio di un rappresentante di Forza Italia, che doveva essere il manager Mediaset Davide Rampello. A quest'ultimo, comunque, sempre nell'ambito dello scambio, sembrerebbe destinato un futuro alla Scala.

Ne uscirebbe un consiglio abbastanza equilibrato dal punto di vista politico con tre membri proposti dal Polo (Ruozi, Banterle e Barbareschi) e altrettanti dal centrosinistra (Raboni, Motta e Rositi). Una situazione di parità formale, sempre a patto però che il nuovo presidente (che è di nomina del sindaco), mantenga l'atteggiamento di imparzialità dei suoi predecessori, visto che il suo voto vale per due.

Il nuovo consiglio avrà comunque di fronte a sé un periodo limitato di attività, in attesa del nuovo organismo gestionale previsto dal disegno di legge in discussione alla Camera (commissione cultura). Ed è soprattutto sul nuovo organismo che continua la contesa ingaggiata

da Comune e Regione nei confronti del governo; si deve decidere a chi spetterà la nomina del sovrintendente. Albertini e Formigoni non vogliono sentir parlare di nomina governativa e propongono che la guida del Piccolo venga assunta dall'assemblea dei soci, con la partecipazione non solo degli enti locali e dello Stato, ma anche ad eventuali privati. In più - con una concezione più adeguata a una Spa che ad un teatro pubblico - chiedono il voto ponderato (ognuno, cioè, vale per quanto finanzia). Quest'idea non è condivisa non solo dal governo, ma anche dalla Provincia. L'assessore provinciale Daniela Benelli propone infatti che sia il ministro, sentiti gli enti locali, a nominare il sovrintendente ma che ci sia un'assemblea dei soci delegata a dare indirizzi generali per la conduzione del teatro.

La soluzione è demandata a un tavolo tecnico (con i rappresentanti del governo e gli assessori alla cultura di Comune, Provincia e Regione, Salvatore Carrubba, Daniela Benelli e Marzio Tremaglia), che non è ancora riunito né è stato convocato.

Un altro problema da affrontare sarà la nomina del nuovo direttore artistico in sostituzione di Jack Lang. L'amministrazione comunale punterebbe sul grande regista tedesco Peter Stein, ma al ministro Veltroni, spetta comunque l'ultima parola nella ratifica della scelta.

Paola Soave

Arrestato dai carabinieri il presunto killer della colombiana assassinata a Vimercate

## Ammazzata per l'hashish

L'uomo si era rifugiato a Campodolcino, in Valchiavenna



Pino Mastrantonio

Una partita di hashish di cattiva qualità. Per questo, il 25 febbraio scorso, sarebbe stata uccisa a Vimercate la ballerina colombiana Chacon Cruz Del Rio Rodriguez, detta Rosy. E il presunto omicida, Pino Mastrantonio, di 39 anni, con precedenti penali, ha cercato invano di far perdere le proprie tracce trasferendosi a Campodolcino, in Valchiavenna. Ma è stato arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri mentre stava recandosi a fare acquisti in un supermercato. La donna, 30 anni, era stata uccisa con un colpo di pistola al volto mentre si trovava sulla sua Lancia Thema insieme ad un'amica, a Vimercate. Secondo i carabinieri, il delitto sarebbe maturato per un disaccordo riguardante la qualità di una partita di sostanze

stupefacenti. Mastrantonio, che vive facendo saltuariamente il manovale, aveva preso un appartamento in affitto in Valchiavenna e si era anche tagliato i capelli, ma è stato riconosciuto da un sottufficiale del nucleo operativo della compagnia di Monza. All'uomo, che ha precedenti per spaccio di stupefacenti gli investigatori sono arrivati sulla base della descrizione fatta da D.B. 33 anni, che era in compagnia della vittima al momento del delitto, e grazie alle intercettazioni telefoniche sugli apparecchi dei conoscenti di Mastrantonio. L'uomo arrestato a Campodolcino sarebbe stato convocato dalla vittima (che si sospetta spacciasse stupefacenti in alcuni locali pubblici della Brianza) e si

era presentato all'appuntamento armato. Mastrantonio sarebbe quindi salito sulla vettura della colombiana con la quale avrebbe avuto una discussione riguardante la qualità di una partita di marijuana e di hashish. In questa circostanza il manovale avrebbe estratto l'arma ed esplosivo il colpo mortale che ha raggiunto la donna all'addome. I carabinieri, dopo il delitto, avevano saputo che tra Mastrantonio e la vittima c'erano stati contrasti legati allo spaccio di stupefacenti. Così i militi hanno controllato le conoscenze dell'uomo, che da quella sera si è reso irreperibile, accertando che alcune telefonate ai suoi amici venivano effettuate da cabine telefoniche della Valchiavenna dove Mastrantonio è stato catturato.

Killer in azione nella notte dietro l'ippodromo

## S. Siro, sette proiettili per due albanesi

### Un morto, un ferito

Ora la polizia sta torchiando i soccorritori per capire di più. Ma una cosa è certa Malai Ermir, 22 anni, albanese di Valona, è stato giustiziato a colpi di calibro nove per una vicenda legata allo sfruttamento della prostituzione. In auto con lui, l'altra notte, c'era anche il suo connazionale e coetaneo Malai Besnik, che raggiunto dai proiettili del killer versa ora in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda. L'agguato è scattato verso le due di ieri mattina in via monte Baldo, una viuzza a fondo chiuso nei pressi dell'ippodromo di San Siro. I due albanesi stavano chiacchierando, forse in attesa di qualcuno, nella Fiat Tipo di Ermir quando dal buio sono spuntati due individui, probabilmente anch'essi albanesi. Tutto è durato

una manciata di secondi: due pistole di grosso calibro che vomitano proiettili e morte contro gli occupanti della vettura. Poi i killer si dileguano. Malai Ermir raggiunto da almeno quattro pallottole di grosso calibro, è già morto quando, chiamata da un passante, arriva la polizia che trova altri due albanesi intenti a caricare Besnik, colpito da tre proiettili ma ancora vivo, su un'Alfa 164. A terra si conteranno 7 bossoli. Ora la polizia, che nutre forti e fondati sospetti sulla casualità della presenza dei due soccorritori sul luogo del delitto, sta cercando di ricostruire l'accaduto per risalire agli assassini e per individuare il movente di quello che con tutta evidenza appartiene ad una vera e propria guerra per bande.

“8 marzo 98”  
COORDINAMENTO DONNE Cgil-Cisl-Uil MILANO  
riparliamo dei servizi sociali indispensabili a vivere meglio il nostro tempo

CONVEGNO  
**11 marzo 1998**  
dalle ore 9.30 alle 13.30  
Sala delle Colonne Bpm - Via San Paolo, 18 - Milano (angolo P.zza Meda)

La società cambia: le donne vogliono vivere meglio nel lavoro, a casa nella società. Per far questo occorrono più servizi sociali, capaci di rispondere ai nuovi bisogni.

Quali servizi? Parliamone insieme.

Con le esperte:  
**Sandra Bonfiglioli, Elisabetta Donati, Renata Livraghi, Francesca Zajczyk**

Con le rappresentanti delle istituzioni:  
**Marilena Adamo, Emanuela Baio**

Con le rappresentanti nazionali Cgil-Cisl-Uil:  
**Lilly Chiaromonte, Lia Ghisani, Stefania Sidoli**

SALUTE: DIRITTI E RESPONSABILITÀ  
AUTONOMIA TEMATICA DEL PDS

**RUOLO DEGLI OPERATORI E  
NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN SANITÀ**

Assemblea dell'Autem Salute: Diritti e Responsabilità

**Martedì 10 marzo 1998, ore 18.00-23.00**  
Federazione milanese PDS  
Via Volturmo 33 - Milano (MM2-MM3)

Introduce: V. D'IPPOLITO

Relazioni:

- L'infermiere e il servizio infermieristico - G. BOLLINI
- Il ruolo dei tecnici - G. MALAGÒ
- È possibile migliorare il servizio amministrativo? - A. CROTTI
- Come valorizzare il ruolo del medico - S. BONELLI

Dibattito

Conclude: G. Landonio

Segreteria organizzativa: Paola Zerbinì  
Via Volturmo 33 - 20124 Milano  
Tel. 02/69.63.1(1).221 - Fax 02/66.82.049

Informet:  
http://www.pdsi.net  
e-mail: pzerbin@pdsi.net